

TEATRO PER RAGAZZI

DOMANI E' UN'ALTRA NOTTE

Commedia in atto unico
di
Anna Mauro

Personaggi

Enza

Franco

Tinuccia

Santina

Bastiano

Rosa

Vicè

Concetta

Pino

Bartolo

Domenico

Lino

I piccoli ambulanti promuovono le loro mercanzie fra le poltrone della platea.

Enza

Accendini, accendini, accendini!

Mille lire un accendino.

Signore, un accendino mille lire.

Dal tabacchino lo compra duemilacinquecentolire,
da me, mille lire.
Accendini!

Franco

Comprate il sale e conservatelo.
Quattro pacchi...mille lire!
E' una vera occasione.
Se mi cercate
Non mi trovate.
Quattro pacchi...mille lire!
Comprate il sale e conservatelo.
Quattro pacchi di sale...mille lire!
E' una vera occasione.
Se mi cercate
Non mi trovate.
E' una vera occasione.
Quattro pacchi di sale...mille lire!

Tinuccia

Fazzoletti! Fazzoletti di carta.
Quanto? Solo duemila lire signora.
Cari? Come cari?
(fra sè) Non li vuole, eh?
Le deve venire un raffreddore di quelli potenti così, cari o non cari, dovrà
usarli per forza. Ecco!
Fazzoletti! Fazzoletti di carta.

Santina

Spugne, spugne!
Dieci spugne, mille lire.
Al supermercato ne comprate solo una con mille lire.
Cominciate a risparmiare fin da qui, signore.
Spugne, spugne!

Totò

Schedina, fortuna!
La prenda signora, tredici le faccio fare.

Avanti, la prenda, quanto mi vuole dare mi dà,
anche cinquanta lire.

Grazie.

Non prendete a calci la fortuna, con le mie schedine diventerete ricchi.

Signora, le hanno fatto la multa.

Gliel'avevo detto al vigile che stava arrivando...

(scrolla le spalle) Schedina, fortuna!

Bastiano

Prezzemolo, sedano e carote. Prezzemolo, sedano e carote. Prezzemolo,
sedano e carote.

Un sacchetto mille lire, un sacchetto mille lire, un sacchetto mille lire.

E che brodo signori. Altro che dado!

Rosa

Se vi scorticate, non vi preoccupate, perché con i miei prodotti vi
incerottate.

Cerotti, cerotti di tutte le misure, cerotti per tutte le ferite. Cerotti!

Vicè

Quattro lattughe mille lire, quattro, quattro.

Una mille lire? No.

Due mille lire? No.

Tre mille lire? No.

Quattro mille lire? Sì.

Quattro, quattro mille lire.

Concetta

Bolle, bolle.

Comprate le bolle di sapone ai vostri bambini.

Si soffia e voilà!

Mille lire per mille bolle blu.

Pino

Palloncini colorati.

Tieni piccolo.

Amunì signora glielo compri.

Palloncini!

Bartolo

Edizione straordinaria! Ultime notizie.
Quaranta persone arrestate, trenta incriminate e venti fucilate.
Aggiornatevi, aggiornatevi!

Domenico

Fate felici le vostre donne con le mie rose.
Le compri signore, le regali a sua moglie.
Un mazzo tremila lire. Grazie, grazie.
Guardate quanto sono belle. E che profumo!
Signore, me la offre una sigaretta?

Seconda scena
Sipario

Vicè è disteso su un fianco. Entra Lino.

Lino

Ciao Vicè. Oggi ho fatto più tardi del solito.

Vicè

Ah, sei tu Lino. Ti avevo scambiato per Domenico. (entra Domenico con Rosa ed Enza)

Domenico

Arrivo, arrivo. Ho dovuto aspettare per forza queste qua che dovevano sparecchiare.

Rosa

Anziché lamentarti, potevi aiutarci. Avremmo fatto prima.

Enza

Ma vero! Rosa ha ragione. Potevi darci una mano.

Domenico

Una mano dici? Stanco come sono? Tutto il giorno a reggere quei maledetti fiori. Ho le dita piene zeppe di spine.

Rosa

Ma anche noi siamo stanche...

Franco

(entra in scena) Per carità, non venite a parlarmi di stanchezza. Sono a pezzi e per giunta senza voce. Dalle otto di stamattina in mezzo alle macchine, ai tubi di scappamento, ai gas di scarico. Sono talmente intossicato che ho un bruciore alla gola...Eppoi avrei preferito qualcosa di caldo a casa, magari un bicchiere di latte, anche se ero digiuno da ieri sera. Invece pane e sarde e salate per giunta. Mio padre dice che fanno schiarire la voce. Altrochè!

Domenico

Ehi, guardate chi arriva! Ciao Bartolo, ciao Bastiano. (entrano Bartolo, Bastiano e Mariuccia).

Bartolo

Ciao.

Mariuccia

Ciao ragazzi.

Bastiano

Mimmo, perchè ti sei portato dietro quelle due?

Domenico

Mi ci ha costretto l'amico di mia madre. Questa sera dovevano uscire per lavoro (entra Concetta).

Concetta

Ma si può saper che lavoro fa tua madre? E' quasi notte!

Domenico

Mia madre lavora...lavora in un panificio.

Franco

(al pubblico) In un panificio? Lo sappiamo noi dove lavora tua madre.

Domenico

Che cosa stai insinuando? (scoppia una rissa interrotta dall'intervento di Totò)

Totò

Smettetela, smettetela! Stupidi che non siete altro.

Coro

Il capo...il capo. (entrano in scena Tinuccia e Santina con una bambola per mano)

Santina

Guardate un po' cosa abbiamo trovato.

Rosa

Com'è bella! Dove l'avete pescata?

Tinuccia

In mezzo alla spazzatura. E' quasi nuova, le manca solo un braccio.

Mariuccia

Idea! Perchè non giochiamo tutti alla famiglia felice?

Bastiano

Dico, starai scherzando! Io ho appena mollato tredici persone a tavola e ne ho piene le tasche di giocare a quello che deve aiutare a mantenere la famiglia. Giocate pure voi da sole. Noi ci faremo una bella briscola in cinque.

Franco

Qualcuno ha portato le carte?

Domenico

Io no.

Pino

Nemmeno io.

Bartolo

Veramente stasera dovevo portarle io, ma mio padre si è seduto a giocare davanti la porta con alcuni amici.

Lino

Addio briscola in cinque...

Franco

Ma sì, poco male. Tanto avremmo dovuto fare i turni.

Totò

Giochiamo...giochiamo alla ciampiedda.

Mariuccia

Vogliamo giocare con voi.

Le bambine in coro

Sì, sì.

Domenico

Per carità, bandiamo le femminelle dalla ciampiedda.

Enza

Femminelle, eh? Noi siamo buone solo a romperci la schiena a casa e per la strada, vero? Accendini, accendini, lavorare, lavorare. Padre disoccupato, madre di nuovo con la pancia. E quando vogliamo giocare...(piange).

Totò

Enzuccia ha ragione! Lasciamole venire con noi.

Vicè

Ma capo, la ciampiedda è un gioco per uomini.

Rosa

Lasciate perdere quei cafoni. Giochiamo al piedino. Avete un pezzetto di gesso?

I due gruppi si organizzano.

Enzuccia

Mi sta venendo un sonno!

Mariuccia

Anche a me (sbadiglia)...Fermiamoci un poco.

Tinuccia

Sono talmente stanca...

Santina

Distrutta...

Concetta

Sfinita...

Rosa

A pezzi...

Si addormentano.

Totò

Viva la resistenza alla fatica. Guardate un po'.

Domenico

Ehi, fantastico, si sono addormentate.

Bastiano

Già (sbadiglia).

Bartolo

Eh già (sbadiglia).

Pino

Beate loro!

Franco

Femminuccia o non femminuccia, io le seguo a ruota (si siede). Ho i piedi a pezzi...e nemmeno la forza di giocare.

Totò

Hai ragione.

Tutti i maschietti siedono e si addormentano.

Terza scena

Entra la fata dei sogni

Fata

Sogni d'oro, bambini.

Totò

E tu chi sei? Da dove salti fuori?

Fata

Sono la fata dei sogni, la regina dei sogni. Mio padre è la luna, mio padre il cielo, le stelle le mie sorelle. Mi sveglio quando l'oscurità e le tenebre regnano sovrane e sparisco prima che sorga il sole.

Domenico

Molto interessante. Ma cosa vuoi da noi?

Fata

Semplice. Farvi sognare.

Bastiano

Dico, starai scherzando! Non vorrai darci a bere che tutti potremmo sognare la stessa cosa.

Franco

Già, in genere si sogna uno alla volta.

Vicè

Mai tutti insieme.

Lino

E mai la stessa cosa...

Fata

Ma io sono una fata. Io posso tutto e so tutto di voi. Conosco la vostra storia. Storia di povertà, di miseria, di fatica. Lavorate tutto il giorno per aiutare le vostre famiglie, poveri piccoli Con grande impegno e tanta buona volontà. E la sera siete talmente stanchi che non riuscite neppure a giocare. Vi hanno fatto adulti ancor prima di nascere. Ma a voi, solo a voi bambini, che non avete mai conosciuto la tenerezza di un abbraccio, la gioia di ricevere un giocattolo nuovo, il piacere di ascoltare una fiaba prima di dormire, io farò vivere una notte indimenticabile.

Franco

E come?

Fata

Facendovi sognare quello che desiderate.

Domenico

Sai, fata? Io vorrei trovarmi in un paese incantato, felice. Dove per mangiare non ci si debba ammazzare di fatica...Un paese dove tutte le abitazioni siano di zucchero filato e abbiano i tetti di cioccolata, le porte di croccantini e le finestre di nocciolato...ed il fumo dei camini di panna montata.

Fata

Tu devi essere un bambino molto goloso. Vero Domenico?

Concetta

Io invece vorrei sognare di trovarmi in un circo. Ho sempre desiderato di diventare acrobata. Purtroppo non so fare nulla...solo corre e arrampicarmi sui pali della segnaletica stradale.

Fata

Questo non è un problema...

Rosa

Io invece...

Franco

Ditemi che sono un genio. Ditemelo, ditemelo.

Coro

Sei un genio.

Franco

Grazie della fiducia.

Vicè

Allora?

Franco

Mi è venuta un'idea straordinaria. Voi tutti sapete che la gente per strada fa finta di non vederci per non acquistare i prodotti che noi offriamo. Ci ignora. Allora che ne diresti di regalarci una notte da protagonisti? Noi canteremo, balleremo, reciteremo davanti ad un pubblico vero. Questo puoi farlo?

Fata

Presto fatto. Pubblico a me gli occhi. Pubblico, se ci sei, batti forte le mani...Sentito?

Coro

Evviva! Evviva!

Bastiano

Scusa la mia curiosità. Il pubblico c'è e mi scappello, ma la scenografia?

Fata

Scenografia, scenografia. Voi conoscete un'arte. Mettetela in pratica.

Lino

Un'arte? Quale arte?

Fata

L'arte di arrangiarsi. Olio di gomito e datevi da fare. Cercate in mezzo alla spazzatura.

Santina

Andiamo io e Tinuccia. Siamo delle vere specialiste in materia.

Tinuccia

Ehi gente, venite ad aiutarci. Qui ci sono una panca e un materassino.

Fata

Bravissimi. Allora...chi vuole esibirsi per primo?

Coro

Io! Io! Io!

Fata

Uno alla volta, per carità. Tutti seduti. Chi di voi aveva espresso il desiderio di lavorare in un circo?

Concetta

Io, ma te l'ho già detto. Non so fare nulla.

Fata

Sssh!! Basterà che tu dica come vorresti essere...in ordine alfabetico e, in sogno, imparerai i movimenti.

Concetta

Io ci provo.

Fata

(rullio di tamburi) Pronta?

Concetta

Si!?

Fata

A Bi Ci

Concetta

Acrobatica, bravissima, coraggiosa (capovolta in avanti)

Coro

Acrobatica, bravissima, coraggiosa

Fata

Di.

Concetta

Divertente

Coro

Divertente

Fata

E effe Gi

Concetta

Equilibrista, funambolica, grandiosa (orizzontale-capovolta-saltello in massima elevazione)

Coro

Equilibrista, funambolica, grandiosa

Fata

I

Concetta

Illusionista (passo e verticale).

Illusionista.	Coro
L M N	Fata
Lodevole, maestosa, nuovissima (ponte sulla panca).	Concetta
Lodevole, maestosa, nuovissima.	Coro
O	Fata
Olimpica (spaccata frontale).	Concetta
Olimpica.	Coro
Pi Qu Erre.	Fata
Portentosa, qualificata, ragguardevole (capovolta indietro e arrivo a gambe divaricate).	Concetta
Portentosa, qualificata, ragguardevole.	Coro
Esse.	Fata
Stupefacente (rondata).	Concetta
Stupefacente.	Coro

Fata

Ti U Vi

Concetta

Temeraria, umorista, valorosa (carpiato).

Coro

Temeraria, umorista, valorosa.

Fata

Zeta

Concetta

Zuzzurullona.

Coro

Zuzzurullona.

Bartolo

Anche noi, anche noi vogliamo lavorare in un circo!

Fata

Bene. Cosa desiderate fare?

Pino

Vogliamo far ridere la gente.

Lino

Vogliamo fare i pagliacci.

Bartolo

Suggerisci tu, però, le cose da fare.

Fata

Va bene. Provate allora a salire sulla panca. Pronti...via.
Inchino...Camminare come Totò...ricordate Totò? Con la pancia in fuori...Come ubriachi...(i bambini eseguono).

Totò

Io, invece, ho visto una volta a scuola un film che si chiamava Mary Poppas.

Fata

Mary Poppins?

Totò

Sì, proprio quello. Mi piacerebbe essere Bert. Sai, quello che cantava e ballava in mezzo agli animali di cartone animato,

Fata

Allora ci vorrebbe una Mary. Chi?

Rosa

La potrei fare io. Ma sono tremendamente stonata.

Fata

Non importa. Risolveremo il problema.

Totò e Rosa cantano in play-back. Alla fine tutti quanti si scatenano in una danza allegra e coinvolgente, che li vedrà crollare addormentati uno dopo l'altro. Buio.

Quarta scena

La luce del giorno filtra insistentemente senza turbare il sogno dei bambini. In sottofondo si cominciano a sentire i rumori dei clacson delle macchine. Il rumore cresce di misura fino a diventare assordante. I bambini si svegliano di soprassalto e con molta concitazione si rendono conto di aver dormito fino a tarda ora.

Totò

Mamma mia, deve essere tardissimo!

Rosa

Oddio, è giorno! Torniamo a casa, svelti, presto. Poveri noi, adesso le prenderemo.

Con fare preoccupato i bambini escono di scena velocemente.

Entrano piangendo Franco e Domenico

Franco

Sapessi cosa mi è successo. Ho preso un sacco di botte.

Domenico

A chi lo dici! Anch'io le ho prese. Guarda un po' qui (scopre la schiena).

Totò

Ma che bisogno c'è di piangere. Neppure io sono stato risparmiato...Però ne è valsa la pena.

Franco

Sì, ma a te non hanno accollato pure la responsabilità delle tue sorelle.

Domenico

Già.

Totò

Femminucce. Su, svelti, andiamo a lavorare.

Franco

Non piangere, Domenico, tanto...che ce ne frega. E' stato bellissimo, tanto bello da non crederci. E poi, e poi potrebbe succedere di nuovo. Anzi, più ci penso e più sono sicuro...sicuro! Domani...domani è un'altra notte.

Sipario